

Sanremo, 25 novembre 2010

Egregia Direttrice,

vorremmo porle alcune domande:

- quanti computer funzionanti esistono a disposizione dei bambini? Per la precisione, esiste il rapporto 1 computer 1 bambino?
- la caldaia dell'impianto di riscaldamento, ad oggi ancora non funzionante, è stata rattoppata o è davvero in corso la sua sostituzione? Qual è la temperatura nelle aule?
- quanto verrà a costare alla scuola lo spettacolo natalizio? Vengono utilizzati i soldi del contributo versato dalle famiglie?
- il Comune che offre lo spazio del Casinò per lo spettacolo è lo stesso Comune che non ha i soldi per il riscaldamento della nostra scuola?
- i motivi di sicurezza da Lei espressi non erano risolvibili annullando uno spettacolo così di facciata ed eclatante, semplicemente dando la possibilità ai nostri figli di esporre il lavoro preparato ognuno nella propria classe? Oppure frazionandolo in giorni diversi usufruendo dell'ambiente dove per cinque anni sono cresciuti, rendendo noto e chiaro a genitori e ragazzi che non è uno spettacolo al Casinò a valorizzare una scuola e ad esprimerne il contenuto didattico?

Dopo un primo momento, in cui avevamo deciso di non far partecipare i nostri figli alla manifestazione, ci siamo sentiti "costretti" ad accettare per non ferire il loro entusiasmo (inutile dire che sarebbero stati felici anche di cantare su uno scoglio in mezzo al mare!).

Avremmo voluto essere informati prima dei ragazzi per poter scegliere.

Forse siamo una minoranza a pensarla in questo modo, o forse non tutti hanno il coraggio di esprimere le proprie opinioni.

Per concludere, non le piacerebbe emergere e distinguersi in una società che impone pochi e dubbi contenuti e tanta facciata? Non sarebbe forse un modo più convincente per ottenere un maggior numero di iscrizioni per le prime?

Sicuri di un suo repentino riscontro, le porgiamo i nostri saluti.

I sottoscritti genitori